

Degen DE1106, la “City car” con una marcia (sincrona) in più

DATA DEL TEST: 19-20-21 NOVEMBRE 2010 – LUOGO DELLA PROVA: AOSTA (ITALIA)

Immaginando un equivalente del programma televisivo “Top Gear”, dedicato però ai ricevitori (“Top Dial”?), il recente DE1106, ultima uscita in casa Degen nella serie del “glorioso” DE1103, rappresenta, per prezzo e dimensioni, una “City Car”. Tuttavia, pur senza arrivare ad eguagliare il capostipite in alcuni aspetti – questo va premesso - presenta indubbiamente una marcia in più. Come nel format dello show BBC, tuttavia, ci arriveremo solo dopo aver portato il mezzo sul rettilineo, raccontando prima le sue caratteristiche.



Reperibilità

Come quasi tutti i prodotti della casa di Shenzhen, il modo più veloce per procedere all’acquisto è Ebay, o un analogo sito di aste online. I venditori che trattano il nuovo modello, tuttavia, non sono numerosi e tutti, per motivi legati alla fiscalità agevolata di quella località, spediscono non dalla Repubblica Popolare Cinese, ma da Hong Kong. Segnaliamo (senza che però ciò voglia rappresentare un vincolo per chi legge) il *dealer* it.box, particolarmente cordiale e rapido nella gestione dell’ordine e nel rispondere ad eventuali esigenze specifiche del cliente. Quanto al prezzo, il ricevitore oscilla tra i 92 e i 116 Euro. Ricordate di controllare con scrupolo le spese di spedizione (nelle aste relative a questo rx si aggirano, in media, attorno ai 20 Euro) e mettete in conto dei dazi doganali, visto che la soglia dei 45 dollari è superata.



Imballo e dimensioni

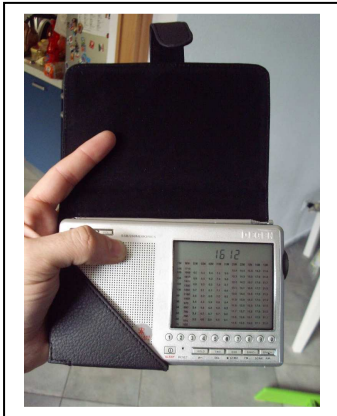


La confezione Degen per questo modello è curata nell’estetica e sufficientemente robusta: una scatola in cartone di colore nero (sul fronte un’immagine e le principali *features*, mentre sul retro un elenco in cinese ed inglese delle funzionalità disponibili). Una volta aperta, alcuni fogli di materiale isolante avvolgono un ulteriore contenitore, sempre in cartone, ma di colore chiaro, in cui trovano alloggio la radio e gli accessori in dotazione, tutti racchiusi, a loro volta, in buste di nylon o a bolle d’aria (a seconda delle



rispettive dimensioni e necessità di protezione). Dal punto di vista delle dimensioni, il DE1106 è totalmente sovrapponibile al DE1103, ovvero 16,5 x 10 x 2,5 cm. La sensazione empirica manuale è che sia più leggero, anche se non di molto, del predecessore, elemento che ne favorisce la maneggevolezza, specie nell’uso *field*. Al momento, il 1106 non è stato notato in chassis differenti dal nero.

Accessori



Su questo versante, si conferma l'elevato standard assicurato da Degen. Nel prezzo sono infatti compresi, oltre al ricevitore: l'antenna filare analogica a quella disponibile per il modello precedente (intestata con un jack del diametro utile alla presa sull'rx), degli auricolari, un cavetto audio (corto, ma sempre utile) e l'alimentatore da 6 volt, da utilizzare anche quale carica batterie. Rispetto al modello fornito in passato, questo ha già la spina adatta alla rete europea (la versione del DE1103 necessitava di un adattatore). Come di consueto, anche le batterie (quattro AA da 1,5 volt l'una) sono nella confezione, in versione ricaricabile (marchiate anch'esse Degen). Da segnalare, infine, un significativo passo in avanti nella custodia destinata a proteggere la radio. Se con il 1103 veniva fornito una sorta di "sacchetto" in pelle, con chiusura assicurata da un cordone, tutto sommato poco maneggevole, in questo caso si è giunti a una sorta di "seconda pelle" vera e propria per il 1106. Come si può vedere dalle foto ai lati, la custodia, quand'è chiusa, ricorda molto una di quelle agende portatili da business-man. Sicuramente, molto utile in viaggio. Una soluzione, vista l'analogia di dimensioni, validissima pure per il DE1103 (che, infatti, è stato oggetto del test per le immagini di questo paragrafo).



Funzionalità

Rispetto al DE1103, il nuovo arrivato offre qualcosa in più, a livello di copertura. La porzione "AM" va da 150 a 29999 kHz, l'FM da 76 a 108 MHz. Si aggiunge poi la banda aerea civile, da 117 a 137 MHz, in modulazione d'ampiezza. Il ricevitore non utilizza chip DSP, ma un circuito a doppia conversione, con la prima IF a 55.845 MHz. La demodulazione dei segnali in onde lunghe, medie e corte è possibile in modulazione d'ampiezza, banda laterale (inferiore e superiore) e banda laterale sincrona. Tale potenzialità, come si vedrà più avanti, costituisce la vera ricchezza di questo modello, l'indubbia marcia in più. Relativamente all'FM, è da segnalare la presenza dell'RDS, assente sino ad oggi nella linea 11xx.



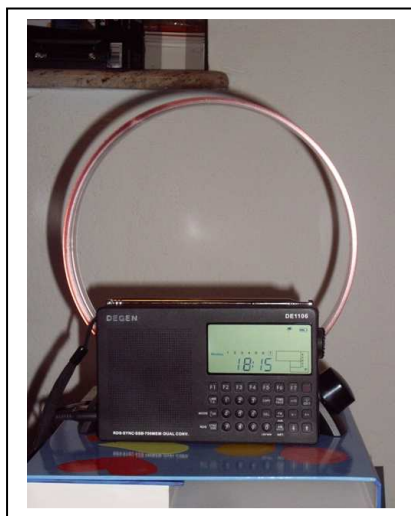
La "centrale di comando" del 1106 è sul fronte dell'apparato. La tastiera consente di gestire il 90% delle funzionalità. Sui due lati si trovano gli stessi controlli del 1103, con l'unica differenza del pulsante per l'illuminazione del display (ora spostato sul fronte e non più sul fianco). A destra: il dial (che, oltre per la regolazione della sintonia, è utile anche per altri comandi, previe combinazioni specifiche di tasti, ma non più il volume, come nel modello precedente, che ora si regola attraverso due tasti appositi), il commutatore del filtro "narrow/wide", la regolazione della sintonia

fine per l'ssb e la presa di *line out*. A sinistra: le prese per alimentazione, cuffie/auricolari ed antenna esterna, nonché un commutatore per l'attenuazione dei segnali ricevuti (con le posizioni "Local" e "Dx").

Il display, che nel 1103 era un incredibile tallone d'Achille, è stato decisamente migliorato. Su di esso sono presenti informazioni su: livello di carica della batteria, giorno della settimana ed ora (in fase di configurazione, si imposta anche la *time zone GMT* del ricevitore), frequenza (con l'aggiunta della rispettiva banda in metri), modo di ricezione, livello del segnale e utilizzo, o meno, dell'antenna esterna. Può poi ospitare tutta una serie di simboli legati a funzioni automatiche (come, ad esempio, la gestione delle 700 memorie, a cui possono essere abbinare informazioni alfanumeriche). Esse, però, non sono state considerate per questo test, imperniato soprattutto sulla performance di ricezione dell'apparato. A mero livello statistico, sappiate che il DE1106 è in grado di effettuare, tra l'altro: una scansione (di memorie o dello spettro); la memorizzazione automatica delle stazioni FM rilevate; uno "sleep mode" da 1 a 99 minuti e diverse altre cosette che non tolgono nulla all'esperienza di utilizzo, ma nemmeno aggiungono troppo. Si inquadrano, a seconda delle vostre abitudini di utente, nelle categorie "comodità" o "fronzoli inutili".



In fondo al rettilineo: lunghe e medie



Esaurite le premesse, finché eravamo ai box, eccoci in fondo al rettilineo. A questo punto, di solito, Jezza Clarkson e Richard Hammond pigiano sull'acceleratore del modello del giorno. Altrettanto faremo sul *dial* del nuovo Degen, partendo dal segmento più basso sintonizzabile, cioè 150-1700 kHz. La prima sensazione, usando la ferrite interna, è che il DE1106 non sia, in questa porzione, particolarmente brillante. I segnali di riferimento (Francia in lunghe e alcuni tx Rai in medie, come ad esempio Genova su 1575 kHz) sono al loro posto, ma non raggiungono quel calore a cui il predecessore aveva abituato. E' stato quindi imperativo controllare se la situazione migliorasse accoppiando, per induzione, il loop da tavolo AN-200 della Tecsun. Un incremento generale dei segnali si è verificato (alle 22 GMT, ad esempio, passavano molto bene Radio Challenger e le sue canzoni per bambini su 1368 kHz e Sunrise Radio su 1458 kHz), con

anche il rafforzamento di alcune dominanti assolute (BBC su 648, Spagna e Francia su vari canali), tuttavia, volendo essere pignoli, niente Inghilterra su 1566, o su 1368. Non molto, a parte del rumore, su 846 kHz, canale che sta dando, nelle ultime settimane, discrete soddisfazioni ai DXer. Insomma, in questo caso, il 1106 arriva alla sufficienza, poco più con antenna ad hoc, ma non decolla.

Onde corte, il terreno ideale

- Broadcasting -

Le cose cambiano spostandosi in onde corte. Da qui in avanti, la recensione verrà sostenuta con dei video, realizzati per conferire valore ancora più esemplificativo alle parole. La "forbice" tra i due modelli, quanto a sensibilità, si riduce. Lo testimonia il confronto diretto (finito senza differenze

diametrali tra i due modelli, anzi con la sensazione di una maggior presenza da parte del 1106) sulla ricezione di Radio Riyadh sui 21505 kHz, alle 14.07 GMT di sabato 20 novembre 2010. Qui (<http://www.youtube.com/watch?v=xnGwb0Ud6ao>) la ricezione con il DE1103, mentre questo (http://www.youtube.com/watch?v=PUE8P_qoPM8) è il risultato ottenuto con il nuovo nato 1106. Considerata la frequenza piuttosto elevata, entrambi i modelli sono stati accoppiati ad un'antenna esterna di tipo "Discone". La stessa, tuttavia, ha dato buoni esiti anche scendendo più in basso nello spettro. Guardate, ad esempio, il riscontro ottenuto sul segnale della emittente clandestina sud-coreana "Voice Of The People", alle 21.00 GMT di sabato 20 novembre: <http://www.youtube.com/watch?v=bFEtj26TnKE>.

E' immaginabile, a questo punto, l'osservazione di alcuni sulla "facilità" della ricezione di segnali transcontinentali usando un'antenna esterna. Intanto, non andrebbe dimenticato che non stiamo parlando di un ricevitore semi-professionale, ma di un "world band" dal prezzo inferiore a 120 Euro (signori, qualcuno ricorda le 6/700.000 lire che occorre per Grundig e Sony della prima ora?!). Dopodiché, ecco la prova che smonta quest'accusa. Con la sua sola "stilo", il DE1106, alle 6.54 GMT di sabato 20, si è comportato egregiamente sul segnale della brasiliana "Canção Nova", su 9675. Qui il video: <http://www.youtube.com/watch?v= BXUuTcO3jI>.

Quest'ultimo filmato introduce, in modo peraltro eloquente, la "marcia in più" del DE1106, ovvero la demodulazione sincrona dell'SSB. La possibilità di "eliminare" una delle due bande del canale ricevuto, attraverso tale opzione (che si attiva con la semplice pressione di un tasto, risultando quindi molto comoda nell'uso portatile), ha un duplice effetto benefico: nel caso di segnali particolarmente deboli, ma senza "splatter" da frequenze attigue, ne innalza l'intensità poiché elimina comunque disturbi e impurità; in presenza di canali interferiti da stazioni limitrofe più forti, consente di leggere trasmissioni altrimenti irricevibili. Chi nutrisse delle perplessità sull'efficacia di questa funzionalità, provi a guardare com'è andata con Radio Thailand (in inglese), alle 20.34 GMT di sabato 20 novembre, sui 9535 kHz, che in quel momento erano un vero festival dell'interferenza: <http://www.youtube.com/watch?v=Rqpo1qYn-8I>.

Per non dire, poi, di come la "synch-ssb" possa raggiungere livelli estremi di utilità. Alle 14.19 del secondo giorno di test, sui 21560 kHz, era in programma Radio Japan in inglese, da Issodun, Francia. Come potete notare nel relativo filmato, che vista la debolezza delle ricezioni interessate si consiglia di ascoltare in cuffia (<http://www.youtube.com/watch?v=QGB0pptuifg>), il DE1103 non offriva manco un murmure di segnale, che invece spuntava dal rumore, seppur per pochi istanti, ricorrendo all'ssb sincrona del 1106. Questo video, tuttavia, mette in luce anche qualche limite di tale funzionalità. Essa rende il ricevitore più sensibile ai rumori (fate caso che, per due volte, all'avvicinarsi della macchina digitale, i disturbi aumentano). Ricordatevene, specie se siete in un ambiente che presenta QRM/N endogeno (magari dovuto alla presenza di apparecchiature elettroniche, come router wi-fi, od altro). Inoltre, non si può comunque considerare la "synch" come la panacea di tutti i mali del DXer. Su alcuni segnali, sia detto molto onestamente, non ha effetti. La ricetta migliore è provare di volta in volta tutte le combinazioni (prima AM, poi USB o LSB, indi SSB sincrona). Il DXing è l'arte del tentativo e non sarà certo l'ultimo arrivato in casa Degen a snaturarne l'essenza. Chiaro è, comunque, che grazie alla nuova opportunità di demodulazione, il DXer di stazioni bc trova in questo modello un alleato preziosissimo, che lo rende maggiormente efficace del DE1103.

La "panoramica" sulla ricettività "broadcasting" del 1106 si chiude con un piccolo "colpo", messo a segno durante il "day three" di test, domenica 21 novembre 2010. L'idea era di verificare la solidità del front-end del nuovo rx, abbinandogli non un'antenna come la "Discone", ma un modello attivo quale la "Mini-whip" di PA0RDT, che dà un po' più di filo da torcere al ricevitore per essere digerita. Non solo (come si vedrà nella sezione successiva, dedicata a radioamatori e segnali digitali) il test ha avuto esito sostanzialmente positivo, ma alle 13.46 GMT dall'etere è caduta la ciliegina sulla torta: Radio Habana sui 15360 kHz (<http://www.youtube.com/watch?v=kl3WAM4ywCo>), con picchi di leggibilità intensi in modo AM. Per carità, non il DX dell'anno, ma una ricezione inusuale nel primo pomeriggio europeo. In

conclusione, se il 1106 ha offerto così tanti spunti di divertimento in due giorni, cosa potrà fare se entrerà stabilmente nel vostro *shack*? Sta a voi provarlo. Per quest'uso, non si tratta affatto di soldi spesi male.

- Radioamatori in fonia -

E' chiaro come sulla performance ricettiva in banda radioamatoriale, per quanto riguarda la fonia, influiscano una molteplicità di fattori. Oltre alla propagazione, va considerato l'impianto, trasmettente e d'antenna, della stazione ricevuta (siamo nel campo di apparecchiature non professionali, è bene ricordarlo) e ciò può fare una grossa differenza in termini di qualità del segnale. Per questo, la sola considerazione mediamente oggettiva esprimibile è che, sul piano qualitativo, la demodulazione della banda laterale assicurata dal DE1106 è gradevole. La regolazione della sintonia fine consente di arrivare ad un'accuratezza tale da non far sembrare il radioamatore di turno né Paperino, né un'incarnazione demoniaca dalla voce metallica. Ciò premesso, in vista di questa recensione sono state effettuate tre prove, finalizzate più che altro a misurare la risposta del ricevitore con antenne e su bande diverse. La prima, con la semplice stilo ed in orario serale (le 20.19 GMT di venerdì 19 novembre), ha consentito di mettere a log, con ottimo segnale, sui 40 metri, una stazione dell'ex Jugoslavia impegnata in un contest (<http://www.youtube.com/watch?v=QcfbmiSQF2o>). Nel secondo test, , alle ore 13.56 GMT di sabato 2010, l'uso della Discone ha permesso l'ascolto di un QSO tra stazioni italiane sui 7058 kHz (<http://www.youtube.com/watch?v=hHaXwNlrcn0>). Infine, come rinunciare a un tentativo sulla "world band" per eccellenza (i 20 metri)? Alle ore 13.59 di domenica 21 novembre, con la "Mini-whip", ecco quindi a 14154 kHz LZ9V, dalla Bulgaria, intento a lavorare in contest (http://www.youtube.com/watch?v=7D1xJ2Yd_EE). Per chi scrive (e, spero, per molti di coloro che leggeranno), ascoltare i radioamatori costituisce, malgrado il minor livello tecnico degli operatori rispetto ad un tempo, una dimensione appagante dell'esperienza radio. Il DE1106 lo fa tranquillamente sopra il minimo sindacale. Un altro punto a suo favore.

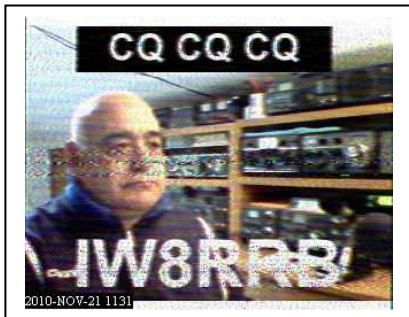
- Radioamatori in modi digitali -

Conseguenza naturale del paragrafo precedente, e considerata la disponibilità della demodulazione dell'SSB, era mettere il ricevitore alla prova con i modi digitali utilizzati dagli OM. Ciò ha consentito di individuare un limite, in cui peraltro è speculare al suo predecessore 1103. Il prelievo del segnale audio da dare in pasto alla *soundcard* del pc deve avvenire tramite l'uscita cuffia. Dal "line out" esce infatti poco o nulla, comunque a livello tutt'altro che sufficiente per una decodifica corretta via software. Per evitare danni alla scheda del pc, ricordate di regolare il volume tra 9 e 10, l'uscita delle cuffie è molto "spinta" e un livello superiore saturerebbe il software utilizzato.



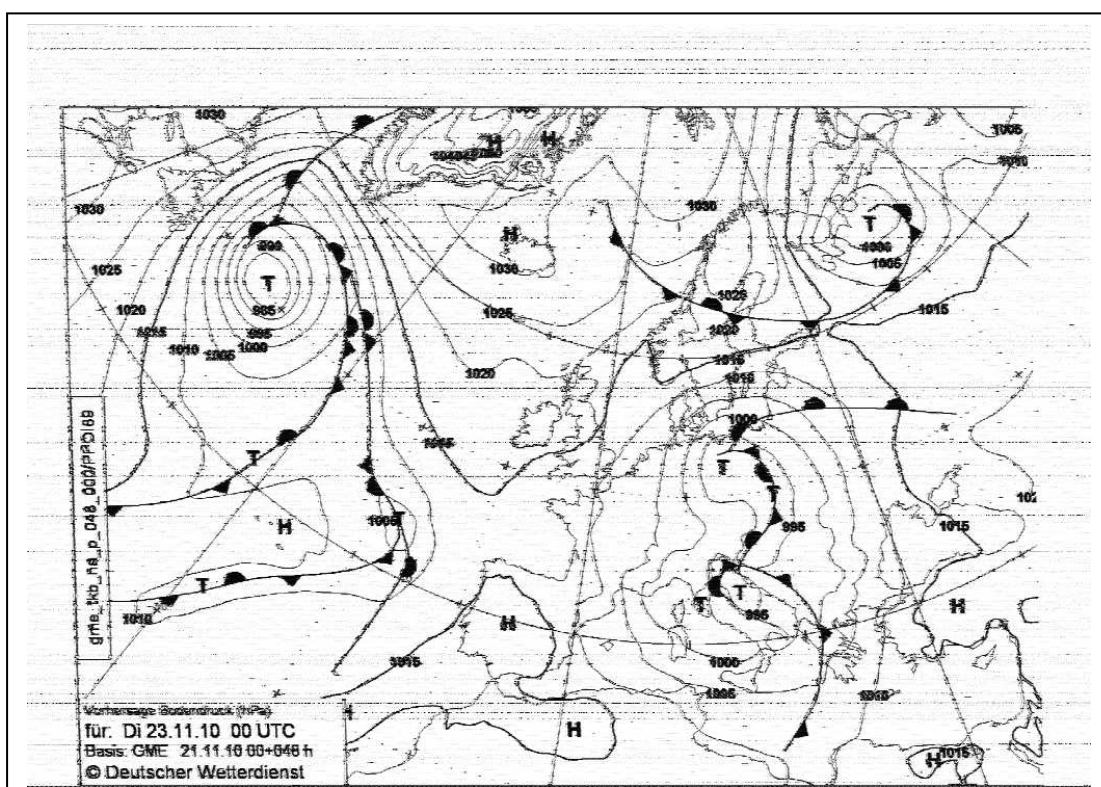
Ciò premesso, ecco i risultati. Un paio d'ore a 14230 kHz (tra le 10.16 e le 11.51 GMT di domenica 21), frequenza universalmente nota per l'SSTV (Slow Scan TeleVision), utilizzando la "Mini-whip" e il software "MMSTV" ha dato gli stessi risultati riscontrati, in condizioni propagative normali,

con ricevitori semi-pro quali l'R71. Sono state ricevute le schermate che vedete in questa pagina, inviate da EB5DZC (Murcia, in Spagna), YU1RP (Belgrado, nella Repubblica Serba), IT9QFF (da Città Giardino, in provincia di Siracusa), SP8LEP (Polonia) e IW8RRB (Giacinto dalla provincia di Cosenza). Banco di prova, in questo caso, superato.



Più stimolante ancora, infine, la “sfida” relativa all’altro modo digitale popolare tra gli OM, ovvero il PSK. Per questa ricezione, anche per testare una molteplicità di sistemi differenti tra loro, il DE1106 è stato abbinato, oltre che alla non adeguatissima “Discone”, ad un EEEpc AESUS con sistema operativo Linux (Ubuntu) e software “FLDigi”. A restituire dati eloquenti è, nuovamente, un video: <http://www.youtube.com/watch?v=vrU7PLTHQAs>. La decodifica (in 40 metri, alle ore 19.38 di sabato 20) è riuscita, restituendo segnali da Polonia (SP9MRA) e Russia (RX5AK). L’esito del test appare pertanto in linea con le possibilità offerte dai 7 MHz a quell’ora, in condizioni normali di propagazione. Certo, il *waterfall* mette in luce, proprio per il prelievo del segnale audio dalla presa di cuffia non esattamente “scientifico”, delle intensità altalenanti. Ciò lascia qualche dubbio sull’uso per la “caccia grossa” al DX, ma importava soprattutto capire se questa radio offrisse delle chances di divertimento (se stesse in strada, per restare nell’ideale puntata di “Top Gear”), ad un prezzo irrisorio e con un set-up che più “entry-level” non si può. La risposta è “sì” e, anzi, si pone all’altezza di sistemi superiori.

- Modi digitali professionali -



L'impossibilità di una lettura della frequenza con cifre decimali rende questo un terreno particolarmente sdruciolevole per il DE1106. Eppure, se un DXer è meticoloso, se il suo spettro ideale va da "DC to daylight" (cit.), poco, per non dire nulla, riuscirà a trattenerlo dallo spremere la sua radio fino all'ultima goccia di performance. E' vero, il nuovo "gioiello" di casa Degen non ha un frequenzimetro con i decimali, né il dial consente incrementi minimali della frequenza (il test a video, con software tipo "Argo", ha messo in luce che i movimenti minimali della manopola di sintonia, nell'ambito dello stesso kHz, non modificano affatto la frequenza). Eppure, quella che vedete appena sopra è una carta fac-simile ricevuta alle 12.33 GMT di domenica 21, sui 7880 kHz di "Hamburg Meteo". Ciò significherebbe, dato l'offset di 1,9 kHz della trasmissione fax, sintonizzare 7878.1 kHz, cosa però impossibile con il 1106. La robustezza del segnale ha consentito un risultato positivo anche a 7878 spaccati, ma non si può pensare che questa circostanza sia estendibile. In pratica, il giochino è riuscito visto che si trattava di una stazione molto forte, ma c'è da esser certi che in caso di segnali da prendere per i capelli, DE1106 si debba fermare qualche metro prima. Tuttavia, il dato di fatto è che la decodifica fac-simile, ad ogni buon conto, riesce. Per completezza, chi scrive ha testato anche la decodifica del Digital Selective Call (DSC), ricorrendo al software "MultiPSK" di F6CTE. L'"appostamento" (come sa chi segue le utility, non si tratta di un segnale continuo) ha avuto luogo sui 16804,5 (il ricevitore è stato sintonizzato a 16803 kHz in USB, poi l'impostazione dell'offset è avvenuta "a video"), nel primo pomeriggio dell'ultimo giorno di prove. Diverse chiamate sono state decodificate. Tre di queste erano dirette ai MRCC di Karachi, Rio De Janeiro e Capetown. Si tratta, a parte l'ultima, di stazioni dal traffico sostanzialmente locale (altre, tipo "Charleville/Wiluna" in Australia, costituiscono invece un riferimento universale), per cui è legittimo pensare che i natanti autori delle chiamate non incrociassero nel Mediterraneo. Tuttavia, stante la mancata trasmissione della posizione (con le coordinate esatte), si tratta di un elemento da prendere con le pinze. Comunque, ciò sta a dimostrare che anche la carta del DSC non viene preclusa dal 1106. A conclusione dell'intera panoramica sullo spettro HF, volendo essere onesti, poche opzioni vengono scartate dal nuovo modello.

Fm: finalmente RDS

Detto delle evoluzioni che il nuovo DE è in grado di compiere dai 2 ai 30 MHz, resta da occuparsi della sua resa in FM. Non è un fatto da poco, anche perché il 1103 è a tutt'oggi il prediletto di vari DXers di tale banda, che lo accoppiano allegramente ad antenne direttive (e, in molti casi, modificano i filtri, al fine di garantirsi la possibilità di "pinzare" il segnale più debole, magari nel corso di un'apertura di Esplorativo). Ebbene, anzitutto una prima osservazione a livello "auditivo": il 1106, dall'altoparlante e in cuffia, conferma quell'FM bella nitida e cristallina cui i modelli precedenti (compreso il mediocre DE1123) ci avevano abituato.

Quindi, andiamo subito al sodo: il DE1106 implementa l'RDS, assente sul modello precedente. Di default, questa funzionalità non è inserita. "Spazzolando" la banda, l'unica informazione ottenuta dal display, oltre alla frequenza di ricezione, è relativa al fatto se la trasmissione in corso sia in mono, o stereo. A quel punto, è l'utente che può attivare, con la prima pressione di un tasto, l'RDS. Apparirà così l'id della stazione. Ulteriori pressioni riveleranno altre notizie: la seconda il genere della stazione, la terza il testo che viene implementato da alcune emittenti (per messaggi di utilità, titoli dei brani, o per indicare il sito di trasmissione), la quarta la data. Va detto che, nei test effettuati, quasi nessuna stazione sviluppa quest'ultimo campo, che resta pertanto invariato, visualizzando <DATE>. Una dimostrazione del funzionamento dell'RDS del 1106 è offerta da questo video (il ricevitore è collegato alla "Discone"):
<http://www.youtube.com/watch?v=LRIOEYfHF44>.

E' presumibile (e legittimo) che gli *addicted* di questo tipo di ricezione lamentino l'assenza della visualizzazione del PI Code. E' vero, ma non va dimenticato che, fino al modello precedente, l'RDS non era di casa Degen. Quello compiuto con il 1106 è un significativo passo in avanti, che va oltretutto incasellato nel contesto positivo descritto sinora. Sulla "sostenibilità", da parte del *front-end*, di un'antenna direttiva, visto il periodo, tutt'altro che stagione di FM dxing, non mi è possibile pronunciarmi.

I punti deboli

Una recensione non la si scrive solo per fare dei complimenti. Anzi, va messa su carta proprio quando qualcosa non funziona. Oltre alle debolezze già riscontrate (e segnalate) nei vari test descritti sin qui, il DE1106 ne presenta un altro paio che non possono passare sotto silenzio. Le presentiamo a mo' di lista della spesa:

- La demodulazione di segnali radioamatoriali Packet sui 10 MHz non è andata a buon fine (malgrado vari impulsi siano transitati, nessuno si è rivelato di intensità sufficiente ad essere agganciato dal software "MultiPSK");
- La durata delle batterie, dopo una prima ricarica da 11 ore, si presenta ampiamente inferiore a quanto non avvenga con il DE1103. I test intensivi hanno avuto luogo da venerdì sera a domenica pomeriggio e, pur non avendo certo visto la radio restare accesa per tre giorni consecutivamente, non sono potuti proseguire oltre (anche se non restava molto da provare...) proprio per esaurimento delle batterie.
- In "Air band", ad oggi, chi scrive non è ancora riuscito a ricevere un solo segnale, né con la semplice stilo, né con antenna esterna. Certo, la non vicinanza a grandi scali aeroportuali, non aiuta, ma nemmeno l'aver lasciato la radio collegata al pc e sulla frequenza europea "Acars VHF" per una mezz'ora, ha dato esito positivo. Oltretutto, benché in cuffia un rumore di fondo sia riconoscibile, collegando il ricevitore, attivo in banda aerea, a un software come "MultiPSK", non si hanno tracce apprezzabili sul "waterfall". In sostanza, sembra completamente sordo.

Conclusioni

Com'è abitudine in questi casi, siccome l'utilizzo di una radio dipende anche molto dalle proprie consuetudini di ascolto, è giusto che siate voi a trarle. Resta il fatto che, a parte la debolezza sulle lunghe e medie, che fa sfumare, per il DE1106, una valutazione complessiva più elevata di quella attribuita a suo tempo al DE1103, si tratta di una radio in grado di offrire una gamma di possibilità ricettive particolarmente estesa, anzi meravigliosamente estesa in relazione al prezzo. Il nuovo frutto dei cervelloni Degen non solo rappresenta un ottimo approccio per chi volesse avvicinarsi al radioascolto, ma incarna anche un oggetto stimolante per il DXer con già dell'esperienza all'attivo. Come in altre discipline, una volta che si è sviluppata qualche capacità, la vera sfida è ottenere risultati migliori, o uguali al passato, riducendo l'attrezzatura utilizzata. Questo, con il DE1106 si può fare, come si è visto sinora, e il rischio è solo quello di trascorrere qualche ora piacevole. A questo punto, tutti a sgommare su quel dial, un Degen nuovo non è cosa da ogni giorno!

Christian Diemoz
SWL IX1-7895/TO
KC2YXI
HB3YZD